

Altre parti nel procedimento: Systran SA, Systran Luxembourg SA (rappresentanti: J.-P. Spitzer e E. De Boissieu, avocats)

Oggetto

Impugnazione della sentenza del Tribunale (Terza Sezione) del 16 dicembre 2010, Systran e Systran Luxembourg/Commissione (T-19/07), avente ad oggetto un ricorso per il risarcimento del danno lamentato dalle ricorrenti in primo grado a causa di illeciti commessi dalla Commissione nell'ambito di una gara d'appalto relativa alla manutenzione e al rafforzamento linguistico del suo sistema di traduzione automatica — Valutazione erronea e contraddittoria della natura extracontrattuale della lite — Violazione dei diritti della difesa — Violazione delle regole in materia di produzione della prova — Errore manifesto nella valutazione della natura sufficientemente qualificata del presunto illecito della Commissione — Assenza di motivazione

Dispositivo

- 1) La sentenza del Tribunale dell'Unione europea del 16 dicembre 2010, Systran e Systran Luxembourg/Commissione (T-19/07), è annullata.
- 2) Il ricorso della Systran SA e della Systran Luxembourg SA nella causa T-19/07 è respinto.
- 3) La Systran SA e la Systran Luxembourg SA sono condannate a sopportare le spese sostenute dalla Commissione europea dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea e dinanzi al Tribunale dell'Unione europea.

(¹) GU C 145 del 14.5.2011.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 16 aprile 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Arbeidsrechtbank Antwerpen — Belgio) — Anton Las/PSA Antwerp NV

(Causa C-202/11) (¹)

(Libera circolazione dei lavoratori — Articolo 45 TFUE — Società con sede nella regione di lingua neerlandese del Regno del Belgio — Obbligo di redigere in neerlandese i contratti di lavoro — Contratto di lavoro a carattere transfrontaliero — Restrizione — Mancanza di proporzionalità)

(2013/C 164/04)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Arbeidsrechtbank Antwerpen

Parti

Ricorrente: Anton Las

Convenuta: PSA Antwerp NV

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Arbeidsrechtbank Antwerpen — Interpretazione dell'articolo 39 CE (attualmente articolo 45 TFUE) — Normativa regionale belga che prevede un obbligo per un'impresa situata nella regione linguistica neerlandese di redigere in neerlandese, a pena di nullità, tutti i documenti relativi ai rapporti di lavoro con carattere internazionale

Dispositivo

L'articolo 45 TFUE dev'essere interpretato nel senso che osta ad una normativa di un ente federato di uno Stato membro, come quella di cui al procedimento principale, che impone a tutti i datori di lavoro che hanno la propria sede di gestione nel territorio di tale ente di redigere i contratti di lavoro a carattere transfrontaliero esclusivamente nella lingua ufficiale di tale ente federato, a pena di nullità di tali contratti, rilevata d'ufficio dal giudice.

(¹) GU C 219 del 23.7.2011.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 16 aprile 2013 — Regno di Spagna, Repubblica italiana/Consiglio dell'Unione europea

(Cause riunite C-274/11 e C-295/11) (¹)

(Brevetto unitario — Decisione che autorizza una cooperazione rafforzata ai sensi dell'articolo 329, paragrafo 1, TFUE — Ricorso di annullamento per incompetenza, sviamento di potere e violazione dei Trattati — Presupposti stabiliti agli articoli 20 TUE nonché 326 TFUE e 327 TFUE — Competenza non esclusiva — Decisione adottata «in ultima istanza» — Protezione degli interessi dell'Unione)

(2013/C 164/05)

Lingua processuale: lo spagnolo e l'italiano

Parti

Ricorrenti: Regno di Spagna (rappresentante: N. Díaz Abad, agente), Repubblica italiana (rappresentanti: G. Palmieri, agente, assistita da S. Fiorentino, avvocato dello Stato)

Interveniente a sostegno del Regno di Spagna: Repubblica italiana (rappresentanti: G. Palmieri, agente, assistita da S. Fiorentino, avvocato dello Stato)

Interveniente a sostegno della Repubblica italiana: Regno di Spagna (rappresentante: N. Díaz Abad, agente)